



Presidente di  
Coop cultura

Monica  
Piffaretti

## Cinema, musica e letteratura...

*La grande scrittrice italiana Dacia Maraini a Grono, in settembre. Un sogno realizzato per i cinque anni della locale biblioteca. E noi ci saremo! Accanto a questa perla, nel menu autunnale di Coop cultura figura il festival internazionale del cinema giovane Castellinaria, che compie trent'anni. Sul campo si è guadagnato i gradi e attira sempre più pubblico. Per l'occasione, oltre al sostegno di sempre, offriremo il "Premio Daniel".*

*Cinema, ma questa volta a Mesocco, con CineMo, che propone pellicole di registi svizzero-italiani e incontri con il pubblico. Dal ricco calendario citiamo poi il bis del patrocinio al Premio Möbius: un evento declinato al futuro, che apre la finestra sulle nuove tecnologie. Cultura è anche scienza. Il nostro appoggio va, in particolare, al concorso per le narrazioni virali degli studenti SUPSI. Freschezza garantita anche con la Fiera del fumetto di Lugano, che avrà quale protagonista Diabolik. Parole in poesia e parole tradotte sono, dal canto loro, il cuore di due altri appuntamenti: il classico Babel, il festival di letteratura e traduzione, con il tema «aldilà», nella capitale; e Poesia Curzùtt, evento che trasporta poeti emergenti e affermati nell'incantevole sito sopra Monte Carasso, con il coinvolgimento degli allievi delle scuole.*

*Grande musica, invece, con le Settimane musicali di Ascona e precisamente con l'Orchestre National de France; o con i concerti gospel immersi nell'atmosfera prenatalizia della Svizzera italiana.*

*Siamo partiti dalla Mesolcina, finiamo ancora nelle valli: in Verzasca, con il festival di fotografia a Sonogno; a Olivone, con gli spettacoli per bambini del Gruppo Teatrino; e ad Ambri, con quelli di Coccinellarcobaleno.*

*L'imbarazzo della scelta è garantito. La qualità pure. ●*

Foto: Basso Cannarsa

# Dacia

## INCONTRA I SUOI LETTORI

**Forte di avi elvetici, lei intrattiene un rapporto speciale con la Svizzera. Al di là degli stereotipi, quali sono i valori che più apprezza nel nostro Paese?**

Mi piace la straordinaria capacità di tenere insieme tre lingue, tre culture diverse anche se simili e legatissime per origine e profondità. Mi piace il modo complesso, ardito ma anche saggio, di amministrare in maniera autonoma i Cantoni, pur mantenendo un forte sentimento di unità e coesione. La Svizzera è una, nonostante le diversità. E il sentimento nazionale è forte. Mi piace anche il fatto che tutti partecipino alle esercitazioni militari, ma poi sanno di

### Impressum

**Editore:** Coop Società Cooperativa, 4002 Basilea; Jörg Ledermann, Patrick Wehrli **Redazione:** Daniele Pini (caporedattore), Rocco Notarangelo, Thomas Carta (curatore dell'inserto) **Produzione:** Saverio Verrascina **Layout:** Loris Succo (respons.), Marianna Schilling e Veronika Deubelbeiss **Stampa e distribuzione:** Centro Stampa Ticino SA, Muzzano **Tiratura:** 131.500 copie. Il programma può essere soggetto a modifiche **Coop cultura:** presso Coop, Regione Ostschweiz-Ticino, Via Industria, 6532 Castione, tel. 091 822 36 73, claudia.pesci@coop.ch, www.coop.ch/coopcultura **Coordinamento Coop cultura:** Mirko Stoppa **Commissione Coop cultura:** Monica Piffaretti (presidente), Ivo Dietsche, Marco Lucchini, Orazio Martinetti, Timoteo Morresi, Rocco Notarangelo, Mirko Stoppa.

stampato in  
svizzera



Dacia Maraini  
è nata nel 1936  
a Fiesole (Firenze).

# Maraini

◆ **Evento letterario** La celebre e pluripremiata scrittrice italiana, il 18 ottobre, sarà ospite della Biblioteca comunale di Grono, in Mesolcina. L'abbiamo intervistata.

appartenere alla sola nazione al mondo che non pensa mai in termini di guerra.

**Quali sono gli autori elvetici che lei più apprezza?**

Friedrich Dürrenmatt, Max Frisch, Hermann Hesse, Robert Walser, Blaise Cendrars, tutti scrittori che ho letto e amato. Ma vorrei aggiungere due donne che ho anche conosciuto di persona: Fleur Jaeggy e Agota Kristof, due figure straordinarie e di grande talento, che in Italia sono poco conosciute e mi dispiace.

**La difesa della lingua di Dante, nel resto**

**della confederazione, appare talvolta come un compito arduo. Cosa ne pensa di questo interesse traballante per l'italiano?**

L'Italia ha sofferto dei suoi ritardi, ma anche di molti pregiudizi. Culturalmente non sta dietro a nessuno e nel mondo l'italiano è la quarta lingua più amata. Gli svizzeri farebbero male se trascurassero la nostra (e loro) lingua italiana. Io, quando vado in giro per il mondo, trovo tanta gente che studia e apprezza l'idioma del Bel Paese. Gli istituti di cultura, all'estero, vivono grazie alle scuole di italiano, che sono sempre molto frequentate.

## A GRONO, IL 18 OTTOBRE

Mercoledì 18 ottobre, ore 20, Dacia Maraini incontrerà il pubblico a Grono, nell'aula magna delle scuole comunali. La serata sarà moderata dall'italianista Tania Giudicetti Lovaldi, docente all'Università di San Gallo. Seguirà un momento conviviale, con rinfresco, per approfondire il dialogo con l'autrice.

Tra le scrittrici italiane più lette al mondo, classe 1936, Dacia Maraini ha vinto il Premio Campiello con "La lunga vita di Marianna Ucrìa" (1990), il Premio Strega con "Buio" (1999) e il premio Campiello alla carriera (2012). La condizione della donna, dell'infanzia e i temi sociali sono al centro della sua opera.

→ [www.bibliotecagrono.ch](http://www.bibliotecagrono.ch)

→ [www.daciamaraini.com](http://www.daciamaraini.com)

**Bazzicando da anni la Svizzera, lei ha incontrato nelle conferenze molte persone d'origine italiana. Cosa l'ha colpita di loro?**

Una delle debolezze degli immigrati è quella di chiudersi in un mondo a sé: pur integrandosi sul piano lavorativo, faticano ad accettare gli usi e costumi locali. Per tanti anni sono stati gli italiani più poveri a emigrare e spesso si sono inseriti con difficoltà. Oggi emigrano invece i laureati in cerca di riconoscimento. Ed è tutt'altra cosa: un'emigrazione consapevole e colta. Credo che gli svizzeri francesi e tedeschi se ne stiano rendendo conto. ●